

FIAMMETTA CIRILLI vive e lavora a Roma. Ha pubblicato vari articoli su autori del Novecento letterario italiano (Fenoglio, Ortese, Bianciardi, Calvino) e la monografia *Dolores Prato, il libro 'impossibile'*. «Giù la piazza non c'è nessuno» attraverso le carte dell'Archivio Bonsanti (Pacini, 2019). Oltre ad alcune prose e narrazioni brevi apparse su riviste e in volume (Sud, il Verri, ex.it 2013, Nuova Prosa, L'immaginazione), è autrice de *L'incanto della specie. Tre contributi sul grottesco contemporaneo* (La camera verde, 2012) e della raccolta di racconti *Il sapore delle formiche* (Oèdipus, 2014). Ha partecipato ai reading di ex.it 2013 (Albinea, Reggio Emilia) e del Festival di poesia di Bocchignano 2016 (Rieti). Nel 2018 è stata tra gli autori invitati al ciclo di incontri di Laboratorio-Roma. *Genealogie novecentesche. Tendenze della poesia degli anni 2000* (Fondazione Primoli, Roma). Nel novembre del 2019, con la raccolta *[assemblatz]*, ha vinto il Premio Elio Pagliarani, sezione inediti.

Elena e Livia, che non capiscono, Nina, che chiede quando imparerà a parlare, Pietro, che dice che parla malissimo, Niccolò, che ride

come dev'essere questo vuoto, e la risonanza — il gioco senza parti, mimare, prassie del viso e delle mani, tutto il corpo: corpo, tredici chili, comunicare



«In *[assemblatz]* di Fiammetta Cirilli i testi si accampano, esplosi e scarnificati, sulla pagina, nella forma del frammento sospeso tra prosa e verso, dissimulando il ritmo nella materia spigolosa delle sillabe e delle catene sintattiche spezzate, per dare conto del brusco interrompersi del senso, mentre lo si cerca, ma anche per radunare il caos: *assemblatz*, appunto. Un lemma che dalla tradizione trobadorica potremmo tradurre come "assemblato, unito" ma anche "intuito", e che in questa raccolta funziona come una formula ripetuta per suscitare la parola (è infatti l'attesa della sua comparsa, nella figlia piccola; o l'osservazione della forma che prende o non prende, la lingua, tra gli allievi di una scuola); *assemblatz* è soprattutto un'ecolalia con cui si evoca, tra reticenza e ridondanza, scopo e gioco, l'apparizione primaria del linguaggio». Sara Ventroni

Euro 11
ISBN 9788864389059



Fiammetta Cirilli

Fiammetta Cirilli [ASSEMBLATZ]

ZONA

[ASSEMBLATZ]



ZONA

silloga vincitrice sezione inediti
**Premio Nazionale
Elio Pagliarani 2019**

Se riteniamo che la poesia, per dirsi tale, debba provocare emozioni dall'interno della lingua, e al di là, superando i confini dell'uso razionale del linguaggio, in leopardiano accrescimento di vitalità, questo *[assemblatz]* di Fiammetta Cirilli, vincitrice della quinta edizione del premio nazionale Elio Pagliarani, sezione inediti, rende del tutto influente la discussione sulla permeabilità del confine fra prosa e poesia: il colpo al cuore suscitato dalla lettura ci avverte che siamo di fronte a un'opera di poesia, necessitata e necessitante, opera "politica" giacché tocca, con la scrittura, uno dei punti dolenti nella carne viva della nostra contemporaneità.

(Cetta Petrollo)